



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

Azienda pubblica di servizi alla persona

Prot. 22494 del 05/11/2021

## **AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL "POLO MULTI-SERVIZI LAZZARETTO" (VIA DEL LAZZARETTO, N. 15), AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990.

\*\*\*

### **PREMESSA**

Il cosiddetto Polo multi-servizi Lazzaretto, ubicato in via del Lazzaretto n. 15, ospita al suo interno un'elevata concentrazione di servizi dell'Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna, afferenti in modo particolare al servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, così come esplicitato nelle schede tecniche 2021 nell'ambito del Contratto di Servizio Comune di Bologna - ASP Città di Bologna rep. n. 3725/2018, in particolare: Servizio Docce, La Locomotiva, Struttura di accoglienza M.Zaccarelli, Piano Freddo, Housing First Co.Bo.

All'interno del Polo oggetto dell'intervento insistono inoltre: una struttura afferente al sistema SAI, di competenza del Servizio Protezioni Internazionali - ASP Città di Bologna; n° 6 appartamenti di competenza di Servizi Abitativi - ASP Città di Bologna.

Tra le priorità di intervento afferenti all'Area Coesione Sociale, in particolare per l'Area Adulti, del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, vi è la *"valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, attraverso lo sviluppo della progettualità delle strutture e degli spazi laboratoriali, anche realizzando le azioni sostenute dai nuovi fondi per il contrasto alla povertà."*

Tra le Linee di Sviluppo del Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta contenute nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023, si identifica il *"consolidamento dell'integrazione con il territorio in cui i servizi della rete Grave Emarginazione Adulta sono insediati al fine di favorire la nascita di collaborazioni e progettualità condivise tra cittadini con e senza dimora"*.

La comunità come attore protagonista dei processi educativi e ri-abilitanti e il lavoro di comunità sono i concetti nuovi e al contempo centrali delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, novembre 2015), principale orientamento e approccio metodologico nella programmazione e gestione dei servizi di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna.

ASP Città di Bologna ha avuto mandato dal Comune di Bologna per la co-progettazione a valere sulle risorse PON Città Metropolitane - Asse prioritario 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)", al fine di individuare ed attivare delle azioni finalizzate alla "ricucitura" di un legame positivo tra la popolazione residente nell'area "Lazzaretto" e la città. Il processo di rigenerazione punta all'interazione fra Ente Locale, Enti del Terzo Settore, cittadini, associazioni e imprese nel campo dell'innovazione urbana, con una particolare attenzione ai temi



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

legati alle nuove economie, all'ambiente, alla rigenerazione e alla cura del territorio, al contrasto ai fenomeni di ghettizzazione e degrado, sia dal punto di vista fisico che immateriale;

## **RICHIAMATI:**

- La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art.1, comma 5 dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali.
- L’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi.
- L’art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento.
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
- La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria.
- La legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76 (cd. Decreto semplificazioni) che ha introdotto diverse modifiche al codice dei contratti alcune delle quali sono finalizzate a coordinare l’applicazione del codice dei contratti stesso con quello del Terzo Settore.
- La Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Bologna avente ad oggetto “DEFINIZIONE DI PROFILI PROCEDURALI E GESTIONALI DELLE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E LA CITTADINANZA ATTIVA” N.88175/2021 del 24-02-2021.
- Le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31-03-2021 e nello specifico quanto indicato al punto 3 in relazione al Procedimento di co-progettazione.



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

Azienda pubblica di servizi alla persona

\*\*\*

Tutto ciò premesso,

### **ASP CITTÀ DI BOLOGNA INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per l'individuazione di Enti del Terzo Settore che manifestino la disponibilità alla co-progettazione di interventi innovativi per lo sviluppo di azioni di riqualificazione sociale e culturale del cosiddetto Polo multi-servizi Lazzaretto, attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione residente, con dimora e senza dimora, e di Enti e Associazioni del territorio cittadino.

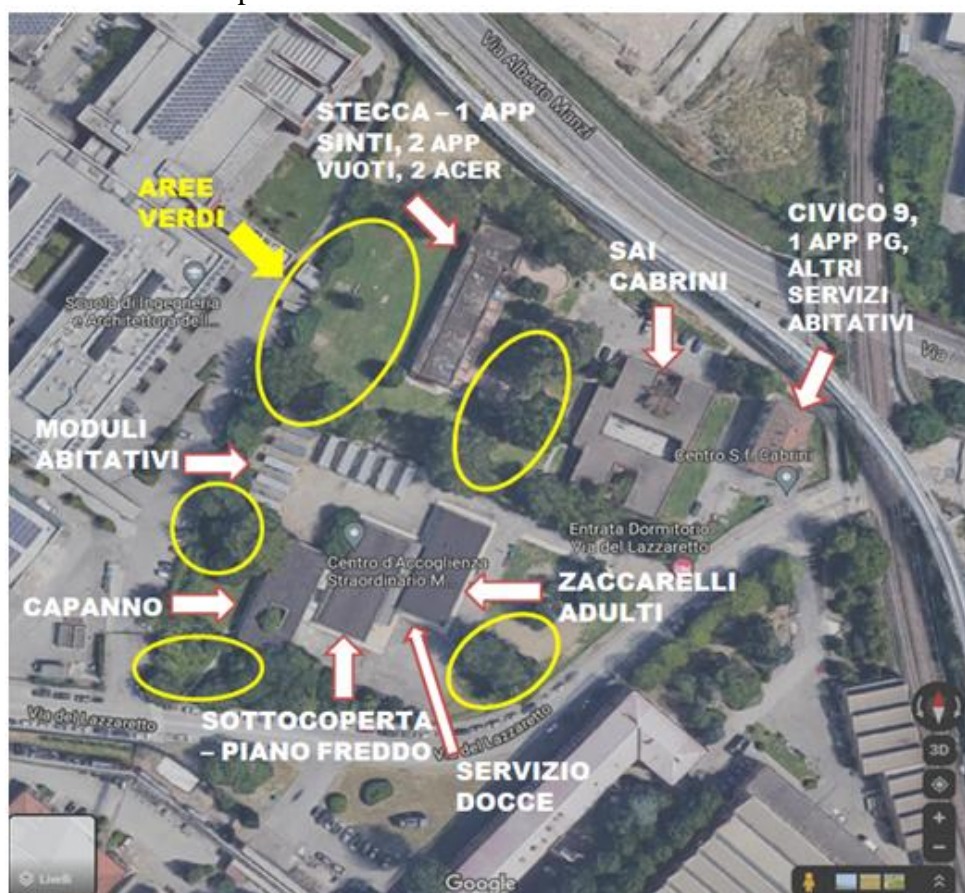
#### **1- Geografia e analisi del contesto**

L'area denominata "Polo multi-servizi Lazzaretto" è situata in via del Lazzaretto n. 15, all'interno della zona Lame - Quartiere Navile, nella prima cintura periferica nord-ovest della Città di Bologna.

Da circa un ventennio sono dislocate al suo interno le sedi di servizi alla persona con caratteristiche eterogenee, afferenti ai seguenti Servizi dell'Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna:

- Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta;
- Protezioni Internazionali;
- Servizi Abitativi.

Di seguito i servizi e strutture presenti:



*(mappa del Polo Lazzaretto dall'alto con identificazione dei servizi)*



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

**CIVICO 9:** Palazzina dislocata su più piani, suddivisa in appartamenti, all'interno dei quali vivono da molti anni alcuni nuclei in situazione di grave disagio socioeconomico. La palazzina si trova nelle vicinanze delle rotaie destinate al transito del people mover, nonché a quelle della ferrovia. Sono previsti degli interventi di manutenzione all'interno dei locali al fine di adeguare gli infissi a causa dei rumori. Un appartamento è affidato in gestione al Consorzio Arcolaio (attualmente non abitato). Accesso carrabile indipendente rispetto all'area Civico 15.

**“STECCA” (CIVICO 11):** struttura che interessa un unico piano, suddivisa in 5 appartamenti: 3 da ristrutturare a causa di infiltrazioni importanti dal soffitto, 2 appartamenti sono occupati da lungo periodo da nuclei in lista d'attesa per l'assegnazione di un alloggio pubblico. Al piano interrato è presente 1 cantina per ciascun appartamento.

**SERVIZIO DOCCE:** Servizio docce pubblico e ad accesso diretto, aperto dal lunedì al venerdì in fascia mattutina o pomeridiana. Presso il servizio è inoltre attivo il presidio di uno sportello di accesso.

**SAI CABRINI (CIVICO 13):** centro di accoglienza composto da 4 appartamenti (destinati a singoli e nuclei, anche con minori - 32 persone in totale). Le accoglienze sono correlate al progetto SAI in gestione a Arca di Noè coop. sociale - Consorzio Arcolaio.

**CENTRO ZACCARELLI ADULTI:** struttura con accesso dal civico 15, con ingresso indipendente per l'utenza residente; accoglie 20 adulti afferenti al circuito Grave Emarginazione Adulta a medio-alta autonomia. È previsto un presidio non H24 di figure professionali. In previsione avvio lavori di ristrutturazione. La gestione è in carico a Piazza Grande - Consorzio Arcolaio.

**SOTTOCOPERTA PIANO FREDDO:** struttura con accesso indipendente rispetto all'ingresso del Centro Zaccarelli Adulti; dopo la chiusura della gestione Cidas-Sprar, è stata adibita a struttura di accoglienza Piano Freddo durante il Piano Freddo 2020-21 a gestione Arcolaio; capienza massima di 30 posti. Attualmente chiuso.

**LA LOCOMOTIVA:** si compone di 10 moduli abitativi autonomi, con possibilità accoglienza di 38 persone, principalmente di etnia Rom o afferenti al circuito della Grave Emarginazione Adulta; ai quali si aggiunge il Servizio Docce: aperto da lunedì al venerdì, vede l'affluenza di circa 30 persone/giorno prive di una collocazione stabile sul territorio. Il servizio è affidato a La Piccola Carovana - Consorzio Arcolaio.

**PIANO FREDDO CAPANNONCINO:** struttura attiva da dicembre a marzo, prevede l'accoglienza di 33 persone afferenti al circuito della Grave Emarginazione Adulta. Servizio affidato ad Ente Gestore Consorzio Arcolaio. Attualmente NON più utilizzabile ed oggetto di abbattimento e ricostruzione da parte del Comune di Bologna.

**Popolazione totale residente presso il “Polo multi-servizi Lazzaretto”: 200 persone c.a.**

Nel corso del 2020 e 2021 il Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna ha avviato un'analisi dei bisogni che insistono sul Polo, partendo dall'ascolto delle diverse realtà presenti e della popolazione che vi abita; la partecipazione del Servizio alla Task Force Anti-degrado cittadina, nel periodo di vigenza e attività, ha inoltre permesso un confronto più approfondito, che ha condotto alla condivisione di linee di intervento da percorrere in modo congiunto.



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

Di seguito le principali criticità e bisogni individuati:

- elevata concentrazione di popolazione residente in condizione di fragilità e disagio; ad oggi circa 200 persone presenti, di cui una piccola percentuale minori;
- elevata concentrazione di servizi dedicati al disagio adulto e/o all'accoglienza, all'interno di un'area delimitata e di ridotte dimensioni;
- scarsa presenza di esercizi commerciali, punti di interesse e attrazioni nel territorio limitrofo, e mancanza di connessioni tra il Polo e l'area circostante;
- disagio sociale, economico ed abitativo diffuso tra la popolazione residente, background culturali e di provenienza molto diversi;
- assenza di residenti non in condizione di fragilità;
- edifici dedicati all'accoglienza gravemente compromessi (fatta esclusione per i container in quanto di nuova collocazione);
- l'area è delimitata da barriere visive e strutturali che accentuano la separazione da altre attività o dalla circolazione dei cittadini;
- reiterati fenomeni di occupazione abusiva, con sempre più frequenti agiti di violenza nei confronti dei residenti dell'area e del personale educativo;
- difficile gestione dei rifiuti, che comporta una situazione ecologica altamente compromessa e insalubre dell'area;
- elevato rischio di "ghettizzazione" dell'area.

L'analisi del territorio circostante il Polo in oggetto restituisce l'immagine di un'area a forte espansione edilizia; l'ultimo decennio ha infatti visto l'insediamento di numerosi condomini di nuova costruzione e all'avanguardia dal punto di vista ambientale ed energetico. La popolazione che si sta progressivamente insediando sul territorio afferisce alla classe medio-borghese, con buone capacità di spesa e con aspettative elevate rispetto allo sviluppo del territorio e alla compatibilità ambientale dello stesso. La presenza del comparto universitario Bertalia-Lazzaretto che sorge tra via Terracini e via del Lazzaretto costituisce ulteriore conferma di un'area sempre più interessata dall'attrazione di popolazione giovane.

È in corso un'interlocuzione tra l'Area Welfare del Comune di Bologna e il Settore lavori Pubblici al fine di rappresentare le necessità di riqualificazione strutturale dell'area denominata Polo multiservizi Lazzaretto (ripristino recinzioni, manto erboso, pavimentazione, necessità di bagni pubblici, etc.).

La sfida che pone questo scenario risiede nella capacità dell'intervento in oggetto di saper leggere, intercettare e valorizzare le numerose potenzialità che il territorio e la sua eterogenea popolazione presenta.

## **2 – Oggetto del percorso di co-progettazione**

L'idea pilota del progetto "Lazzar-US", alla base del presente percorso di co-progettazione, ha l'obiettivo di individuare ed attivare delle azioni finalizzate alla "ricucitura" di un legame positivo tra la popolazione residente e la città.



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

Il processo di rigenerazione punta all'interazione fra Ente Locale, Enti del Terzo Settore, cittadini, associazioni e imprese attive in ambito culturale, sportivo e dell'innovazione urbana, attraverso un percorso di co-progettazione.

La proposta progettuale che ne emergerà dovrà rivolgere una particolare attenzione ai temi legati alle nuove economie, all'ambiente, alla rigenerazione e alla cura del territorio, alla sensibilizzazione e animazione socio-culturale in chiave partecipativa, al contrasto ai fenomeni di ghettizzazione e degrado, sia dal punto di vista fisico che immateriale.

La "ricucitura" fisica necessita di un'attenzione particolare verso l'identificazione di spazi destinati ad attività di pubblico interesse, dotati di accessibilità, funzionalità e profilo smart. Qui potrebbero quindi trovare sede spazi di coworking e lavoro collaborativo, aule studio, spazi espositivi o per attività sportive ed eventi.

Lo sviluppo di questa azione a carattere innovativo non potrà certamente precludere dal rinsaldare e rinforzare la vocazione sociale dell'area: si rende infatti necessaria un'azione di supporto e qualificazione dei servizi già presenti, al fine di facilitare il lavoro delle equipe educative e migliorare la qualità di vita della popolazione residente.

### **3 - Attività oggetto di co-progettazione**

Il percorso di co-progettazione prevede lo sviluppo di azioni coerenti all'obiettivo indicato al punto precedente.

Nello specifico si definiscono le seguenti azioni oggetto di co-progettazione:

- a) Creazione di un contenitore culturale vario e accessibile, che preveda l'organizzazione di un palinsesto di eventi, attività, corsi e laboratori di tipo socio-culturale, sportivo, formativo e di animazione culturale, rivolti alla cittadinanza, a carattere stabile ed estemporaneo, anche con respiro extra-urbano.
- b) Attivazione di un *community lab* permanente volto a favorire la sinergia tra i servizi presenti nell'area denominata Polo multi-servizi Lazzaretto, la sua popolazione target e le comunità locali (famiglie, gruppi, reti informali di vita quotidiana), attraverso l'offerta di animazione culturale, di cui al punto lettera a).
- c) Costruzione di azioni educative, di integrazione e coinvolgimento a favore dei beneficiari delle strutture del Servizio di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna, in sinergia con la struttura SAI Cabrini e gli appartamenti afferenti a Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna, attraverso percorsi di inclusione integrati, anche attraverso l'inserimento socio-lavorativo, comprensivi delle fasi di identificazione delle figure, affiancamento e tutoraggio, monitoraggio dei percorsi, valutazione in itinere e accompagnamento all'autonomia lavorativa.
- d) Creazione di un *hub* di portierato, in grado di facilitare il raccordo e la sinergia tra le realtà dell'area denominata Polo multi-servizi Lazzaretto e promuovere una responsabilità diffusa sulle azioni strategiche di presidio dell'area (accoglienza, monitoraggio accessi, gestione dei rifiuti, segnalazioni, etc.).

### **4 – Risorse per la co-progettazione e periodo di riferimento**

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso ASP Città di Bologna metterà a disposizione dei soggetti aggiudicatari l'ammontare di risorse pari a € 200.000 con decorrenza 1°



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

gennaio 2022 e scadenza al 31/12/2023, data entro la quale le spese progettuali dovranno essere interamente liquidate.

Le suddette risorse saranno così suddivise:

- € 100.000 per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022
- € 100.000 per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023

Ai partecipanti al presente percorso di co-programmazione viene richiesta la compartecipazione alle risorse nella misura del 5% delle risorse totali fornite da ASP Città di Bologna.

ASP, inoltre, metterà a disposizione dell'equipe di riferimento una sede nell'area di pertinenza degli interventi previsti dal presente Avviso.

A seguire il dettaglio delle azioni con indicazione del relativo peso percentuale sul complesso di progetto:

	<b>DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI PROGETTO</b>	<b>%</b>
<b>a)</b>	Creazione di un contenitore culturale vario e accessibile, che preveda l'organizzazione di un palinsesto di eventi, attività, corsi e laboratori di tipo socio-culturale, sportivo, formativo e di animazione culturale, rivolti alla cittadinanza, a carattere stabile ed estemporaneo, anche con respiro extra-urbano.	<b>30</b>
<b>b)</b>	Attivazione di un <i>community lab</i> permanente volto a favorire la sinergia tra i servizi presenti nell'area denominata Polo multi-servizi Lazzaretto, la sua popolazione target e le comunità locali (famiglie, gruppi, reti informali di vita quotidiana), attraverso l'offerta di animazione culturale, di cui al punto 1.	<b>30</b>
<b>c)</b>	Costruzione di azioni educative, di integrazione e coinvolgimento a favore dei beneficiari delle strutture del Servizio di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna, in sinergia con la struttura SAI Cabrini e gli appartamenti afferenti a Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna, attraverso percorsi di inclusione integrati, anche attraverso l'inserimento socio-lavorativo, comprensivi delle fasi di identificazione delle figure, affiancamento e tutoraggio, monitoraggio dei percorsi, valutazione in itinere e accompagnamento all'autonomia lavorativa.	<b>15</b>
<b>d)</b>	Creazione di un <i>hub</i> di portierato, in grado di facilitare il raccordo e la sinergia tra le realtà dell'area denominata Polo multi-servizi Lazzaretto e promuovere una responsabilità diffusa sulle azioni strategiche di presidio dell'area (accoglienza, monitoraggio accessi, gestione dei rifiuti, segnalazioni, etc.).	<b>25</b>



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

## **5 - Modalità di sviluppo dell'istruttoria pubblica di co-progettazione**

La procedura di progettazione si sviluppa in più fasi:

A. Pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse per la selezione dei soggetti idonei con cui sviluppare le attività di co-progettazione. Attraverso la pubblicazione dell'avviso si intende verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro a definire in modo partecipato un progetto sociale di rete per l'attuazione e la gestione in partenariato pubblico/privato dei contenuti indicati.

I soggetti che si candidano rispondendo all'avviso di manifestazione di interesse, anche per una sola azione, dichiarano in maniera esplicita e consapevole di voler collaborare per la realizzazione del presente percorso di co-progettazione con gli altri soggetti del terzo settore eventualmente dichiarati idonei a seguito della procedura di selezione. Obiettivo ultimo del presente percorso è giungere ad una proposta unitaria, frutto di un'unica partnership, costituita dai soggetti partecipanti nelle forme ritenute più opportune e con un unico rappresentante.

B. Selezione per l'individuazione del partner progettuale mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'avviso pubblico. La commissione valuterà sia i requisiti soggettivi del soggetto sia i contenuti delle proposte progettuali. Al termine della selezione la commissione tecnica procederà all'ammissione alla co-progettazione dei soggetti partecipanti che hanno ottenuto una valutazione di idoneità.

In linea generale, il soggetto che per ogni singolo programma avrà ottenuto la valutazione maggiore in relazione alla proposta progettuale formulata sarà considerato referente per la successiva fase di co-progettazione per l'elaborazione del progetto definitivo, pur coinvolgendo in modo pieno e attivo tutti gli altri eventuali soggetti valutati idonei per la medesima azione.

C. Co-progettazione per l'elaborazione del progetto definitivo dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra ente pubblico e partner progettuale privato, partendo dalle proposte progettuali selezionate come idonee. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo". A partire dalla proposta progettuale che per ogni singola azione avrà ottenuto la valutazione maggiore si procederà all'elaborazione del progetto definitivo che dovrà, comunque, tendere a ricondurre ad un unico progetto condiviso i diversi contributi e proposte selezionati come idonei, garantendo livelli di coerenza con gli stessi e, pur prevedendo integrazioni e precisazioni, non contenendo modifiche e variazioni tali da alterarne, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali. Il progetto definitivo comprende il piano economico, l'assetto organizzativo, il sistema di monitoraggio e di valutazione. Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione delle azioni oggetto di co-progettazione.

D. Negoziazione dell'Accordo di collaborazione a conclusione della fase di co-progettazione tra il partner pubblico e il partner progettuale privato. La negoziazione è finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto definitivo condiviso nella fase di co-progettazione.

E. Stipula dell'Accordo di collaborazione. Conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo di collaborazione, previa approvazione degli atti della procedura con provvedimento del Dirigente responsabile tra il partner pubblico e il partner progettuale privato





**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

Azienda pubblica di servizi alla persona

nella forma della convenzione, si procederà con la stipulazione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'Art. 119 del D.Lgs 267/2000, richiamato in precedenza.

L'esito di questo percorso suddiviso in fasi è la costituzione di un partenariato pubblico/privato sociale da realizzare attraverso:

- un'organizzazione temporanea costituita tra ente pubblico e soggetti partner per l'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e cogestione delle attività co-progettate;
- la concessione di misure di collaborazione pubblica di tipo organizzativo, economico e finanziario a sostegno della partecipazione, priva di finalità di lucro, dei partner progettuali, all'esercizio della funzione pubblica sociale;
- risorse pubbliche, con funzione compensativa e non corrispettiva, concesse solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale;
- l'obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

## **6 – Soggetti ammessi a manifestare disponibilità alla co-progettazione**

Sono ammessi alla co-progettazione tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con ASP Città di Bologna per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 1 comma 5, L. 328/2000;
- art. 2 D.P.C.M. 30.03.2001;
- art. 4 del D.Lgs. 117/17 “Codice del Terzo Settore”.

## **7 – Requisiti di partecipazione di ordine generale**

Per manifestare il proprio interesse i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

- 1) essere qualificati come soggetti del Terzo Settore, come definiti dalle normative di cui al precedente punto 6;
- 2) non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura, come esplicito nella Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016.

## **8 - Modalità di presentazione della domanda di partecipazione**

I soggetti interessati in possesso dei requisiti di cui al punto precedente potranno manifestare la propria disponibilità alla partecipazione al percorso di co-progettazione attraverso la seguente modalità:

***Invio tramite PEC del - Modello di domanda di partecipazione con relative dichiarazioni di cui al punto 7, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.***

*Nel caso in cui vi siano parti progettuali per le quali i soggetti interessati non intendono dare liberatoria, quest'ultimi sono tenuti a specificarlo all'interno del relativo modulo.*



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

Azienda pubblica di servizi alla persona

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del 24/11/2021.

Il primo incontro con i partner proponenti si terrà in data 01/12/2021, luogo e orario verranno comunicati ai partecipanti in seguito tramite pec.

## 9 – Documentazione da presentare

- **Documentazione per requisiti soggettivi** - *Modello di domanda di partecipazione con relative dichiarazioni;*
- **Liberatoria** – *Modello di liberatoria con relative dichiarazioni;*
- **Proposta progettuale** - *Format per la redazione della proposta progettuale.*

## 10 - Criteri di valutazione

	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggi</b>
<b>A</b>	<b>Conoscenza, analisi e legame con il contesto territoriale di riferimento</b>	<b>Max 10 punti</b>
<b>B</b>	<b>Rispondenza tecnico professionale</b>	<b>Max 10 punti, di cui</b>
B1	Riferimento Avviso Punto 3 – <i>Attività oggetto di co-progettazione lettera a)</i>	Max 2,5 punti
B2	Riferimento Avviso Punto 3 – <i>Attività oggetto di co-progettazione lettera b)</i>	Max 2,5 punti
B3	Riferimento Avviso Punto 3 – <i>Attività oggetto di co-progettazione lettera c)</i>	Max 2,5punti
B4	Riferimento Avviso Punto 3 – <i>Attività oggetto di co-progettazione lettera d)</i>	Max 2,5 punti
<b>C</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>Max 60 punti, di cui</b>
C1	Strategia generale e modello di intervento	Max 5 punti
C2	AZIONE 1	Max 10 punti
C3	AZIONE 2	Max 10 punti
C4	AZIONE 3	Max 10 punti
C5	AZIONE 4	Max 10 punti
C6	Indicazione di modalità concrete e attuabili di integrazione <i>con il Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna</i> per il presidio strategico dei contenuti del programma, con indicazioni di ruoli e responsabilità	Max 5 punti
C7	Proposta di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività	Max 5 punti
C8	Proposta di strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del terzo settore	Max 5 punti
<b>D</b>	<b>Piano Economico</b>	<b>Max 20 punti</b>
D1	<i>Proposta e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche</i>	Max 8 punti
D2	<i>Indicazione dell'entità (uguale o eccedente rispetto a quanto indicato nell'Avviso come cofinanziamento monetario e non monetario minimo del partner privato) e delle modalità di finalizzazione delle risorse che concorrono a definire il budget integrato pubblico e privato a sostegno della co-progettazione.</i>	Max 8 punti



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

Azienda pubblica di servizi alla persona

D3	<i>Indicazione delle capacità del proponente di reperire e raccogliere ulteriori finanziamenti per sviluppare i contenuti del programma</i>	Max 4 punti
----	---	-------------

La Commissione procederà all'attribuzione del punteggio per singolo criterio, nei limiti del punteggio massimo sopra indicato, e sommerà i punteggi ottenuti dal soggetto partecipante per singolo criterio al fine di ottenere il punteggio complessivo.

### **11 – Tempi e modalità di svolgimento del procedimento di co-progettazione**

La fase di co-progettazione si svilupperà in un tempo congruo alla trattazione della tematica, indicativamente pari a 3 mesi, mediante la convocazione da parte di ASP Città di Bologna di incontri di confronto ai quali saranno invitati i soggetti che hanno fatto richiesta di partecipazione, e in possesso requisiti indicati al punto 2, e che sono risultati idonei a seguito della valutazione da parte della Commissione.

Potranno essere definite in sinergia con i partecipanti modalità di lavoro diversificate quali gruppi tematici, elaborazioni testuali, momenti allargati a esperti e facilitatori.

ASP Città di Bologna assumerà la funzione di coordinamento e di segreteria organizzativa.

Al termina della fase di co-progettazione, qualora il numero di soggetti partecipanti sia superiore a tre, verrà chiesta la costituzione di un'ATS per le successive fasi di negoziazione e stipula dell'Accordo di collaborazione.

### **12 – Varianti**

Vista la natura progettuale del percorso, ASP si riserva di apportare modifiche o varianti al progetto oggetto del presente avviso, tenendo in considerazione le risultanze che dovessero emergere dalle proposte, dai confronti in itinere e dagli sviluppi cui l'obiettivo stesso potrà andare incontro.

### **13 – Assicurazione**

Gli enti partecipanti dovranno dichiarare all'interno della domanda di partecipazione di aver stipulato con primaria compagnia assicuratrice, presentandone copia ad ASP al momento della firma dell'Accordo di collaborazione, un'assicurazione, per tutta la durata progettuale, per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori d'opera (RCO) per gli eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi compresi le persone presenti nell'area di intervento, derivanti dall'espletamento del progetto, comprese tutte le operazioni e attività accessorie, complementari e integrative alle attività principali, nulla escluso né eccettuato.

La polizza dovrà contenere l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti di ASP, dei suoi dipendenti e amministratori e dovrà prevedere i seguenti massimali:

- massimali RTC: € 500.000 per sinistro ed € 500.000 per persona;
- massimali RCO: € 500.000 per sinistro ed € 500.000 per persona.

### **14 – Regime di pubblicità e trasparenza**

Il presente avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet di ASP Città di Bologna [www.aspbologna.it](http://www.aspbologna.it).



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

Bologna, 05/11/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott.ssa Irene Bruno